

Delibera n. **143/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 1/3

OGGETTO: Utilizzo delle economie liberate a seguito di trasferimenti e pensionamenti anticipati del personale docente.			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 143/2015	Prot. n. 16804	UOR: Ufficio reclutamento personale docente e forme di lavoro flessibili

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI				X
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Stefano PAPA	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

Si ricorda che con delibera del Senato Accademico n. 159 del 15 dicembre 2009 e con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 224 del 18 dicembre 2009, è stato disposto che, a decorrere dal 30 settembre 2009:

1. a fronte del trasferimento o del pensionamento anticipato di almeno un anno di un docente, venga attribuito alla Facoltà interessata, per un anno, un importo pari al costo di una supplenza retribuita (euro 6.000,00 complessivi);
2. a fronte del trasferimento o del pensionamento anticipato di un docente venga attribuito per due anni al Dipartimento di afferenza del docente un importo pari al 17% del costo lordo del docente da destinarsi al finanziamento o al co-finanziamento di assegni di ricerca o di borse di dottorato.

Inoltre, gli stessi organi con deliberazioni rispettivamente n. 56 in data 20 aprile 2010 e n.53 in data 23 aprile 2010, hanno stabilito, fra l'altro, di avvalersi dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per il personale ricercatore e assistente nel ruolo ad esaurimento, personale dirigente, tecnico amministrativo e collaboratore ed esperto linguistico, individuato ed elencato nelle delibere stesse, e che nel triennio 2009-2011 avesse maturato 40 anni di contributi.

E' stato disposto, infine, di utilizzare parte delle risorse che si sarebbero liberate a seguito dei suddetti pensionamenti, per salvaguardare l'offerta didattica, sviluppare le capacità di ricerca e far fronte alle esigenze di gestione adottando, fra l'altro, i seguenti provvedimenti, in analogia alle delibere del Senato accademico n. 159 del 15 dicembre 2009 e del Consiglio di Amministrazione n. 224 del 18 dicembre 2009:

- a) incrementare il budget delle Facoltà interessate dal provvedimento di un importo pari ad € 12.000,00 per ogni ricercatore destinatario del provvedimento e limitatamente al periodo mancante per il collocamento a riposo basato sul limite di età,

Delibera n. **143/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 2/3

cifra da destinare prioritariamente alla stipula di contratti di insegnamento *intuitu personae* con i ricercatori e assistenti interessati dal provvedimento e finalizzati al mantenimento dei requisiti minimi di docenza;

- b) attribuire ai dipartimenti a cui afferiscono i ricercatori interessati dal provvedimento una somma pari al 17% delle economie realizzate calcolate limitatamente al periodo mancante per il collocamento a riposo basato sul limite di età da destinare all'attivazione di assegni di ricerca.

Considerati:

- i cambiamenti intervenuti sul piano della situazione finanziaria;
- le difficoltà a garantire la sostenibilità dei requisiti essenziali dell'offerta didattica in termini di docenza;
- i nuovi parametri del turn-over che prevedono una progressione incrementale negli anni a venire del recupero a favore degli Atenei:

le decisioni precedentemente esposte non paiono più rispondenti alle logiche che originariamente ne costituivano il fondamento.

Quanto sopra premesso si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 89 del 16 aprile 2012;
- vista la delibera del Senato Accademico n. 159 in data 15 dicembre 2009;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 224 in data 18 dicembre 2009;
- vista la delibera del Senato Accademico n. 56 in data 20 aprile 2010;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n.53 in data 23 aprile 2010;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza, la contabilità;
- visto il Codice Etico d'Ateneo;
- ritenuto opportuno dover riesaminare quanto precedentemente deliberato in merito all'utilizzo delle economie liberate a seguito di trasferimenti e pensionamenti anticipati del personale docente;
- sentito il Direttore Generale:

delibera

1. di revocare, a decorrere dall'anno 2015, le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente n. 159 in data 15 dicembre 2009, n. 56 in data 20 aprile 2010 e n. 224 in data 18 dicembre 2009, n.53 in data 23 aprile 2010, indicate in premessa;
2. è fatta salva, in riferimento all'utilizzo dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro disposta con le delibere del Senato Accademico n. 56 in data 20 aprile 2010 e del Consiglio di Amministrazione n.53 in data 23 aprile 2010, l'attribuzione al budget del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche (Scuola di Lettere, Arti, Filosofia) interessato dal provvedimento, di un importo pari ad € 12.000,00, fino alla data in cui il persona-

Delibera n. **143/2015** del Consiglio di Amministrazione del **29/05/2015**

pag. 3/3

le interessato avrebbe avuto diritto al collocamento a riposo basato sul limite di età. Il Dipartimento interessato utilizzerà prioritariamente la maggiore assegnazione finanziaria ai fini di stipulare contratti di insegnamento intuitu personae con i ricercatori e assistenti interessati dal provvedimento e finalizzati al mantenimento dei requisiti minimi di docenza.